Anno XXXV° | Mercoledì 11 Settembre 1901 | Conto corrente colla posta | N. 217

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Intorno al misfatto di Buffalo

Strana combinazione!

Qualche tempo prima dell'attentato, il comitato dell'Esposizione panamericana di Buffalo aveva diramato il seguente avviso che fu riprodotto fra le amenità anche dal *Giornale di Udine*:

« Per un'esposizione al pubblico, si cercano ladri di banche, falsificatori, borsaiuoli, ladri da strada maestra, imbroglioni, bari, cavalieri d'industria e contraffattori, insomma delinquenti di ogni specie che abbiano un record; gli assassini saranno preferiti. Posizione fissa. »

Le offerte sono piovute da tutte le parti e la direzione dell'Esposizione non ha avuto che l'imbarazzo della scelta.

Tutti quelli che hanno potuto provare di aver commesso il più brutale assassinio sono stati scritturati der 15 dollari per settimana.

Fra i concorrenti di distinzione vi è stato il famoso ladro Willie Coula che a Chicago portò via 20 mila dollari di diamanti dalla residenza di Orrin W. Potter, avventura immortalata in un romanzo della signora Gertrude Potter Daniels, figlia del derubato.

Il celebre malfatore conosciuto sotto il nome di guerra di « Mickey Mack », e che ha avuto vari fortunati incontri con la polizia, si presentò al concorso e fu accettato, ma poi modestamente si ritirò.

Michael Flyo, un signore che uccise due ufficiali postali i quali avevano avuto l'arroganza di immaginare che egli svaligiasse le cassette delle lettere, è stato scritturato. James Watson, un famigerato scassinatore di casse forti, fece parte della nobile compagnia. Egli dimostrerà praticamente come fece a far saltar per aria le casse forti di varie ditte a Middleburg, Jefferson, Cleveland, Mainesville, Jackson, Decatur, Meadville, Streator e Cochappee.

Gli assassini autentici che sono sfuggiti al capestro, all'elettricità od alla prigione, hanno mostrato però una grande riluttanza a concorrere, e si capisce!

La direzione dell'esposizione assicura a quei signori delinquenti che vogliono presentarsi, tutta la protezione consentita dalle leggi.

Come si vede, lo Czolgoz, o Nieman, ha voluto conquistarsi il primo posto in questa mostra!

E chi sa che un nesso casuale non esista fra l'americanata del comitato dell'esposizione di Buffalo, che per fini industriali fa affiggere alle cantonate un tale incoraggiamento alla più turpe delle celebrità, e la megalomania morbosa di questo disgraziato dalla testa debole, che rassomiglia così bene a tanti altri pazzoidi criminali, i quali ebbero l'ultima spinta al delitto da una suggestione fortuita?

Czolgosz o Nieman

L'assassino, che la sua famiglia, a quanto si viene a sapere, ha sempre considerato per un pazzo, mostra la fatuità solita degli anarchici che si gloriano delle loro gesta, e domanda di leggere i giornali. E' evidente però che si tratta di uno squilibrato perchè cade in continue contraddizioni.

L'anarchico Czolgosz appartiene ad una famiglia povera, abitante a Cleveland, e composta del padre, ammogliato in seconde nozze, e di quattro fratelli, uno dei quali si trova sotto le armi alle Filippine. L'assassino lavorò tempo addietro in una acciaieria; ma, in causa della salute malferma, oziava da tre anni.

La matrigna, interrogata sul di lui conto, lo dipinse timido, indolente, mezzo scemo. Lasciò la casa paterna due mesi fa, recandosi nello Stato d'Indiana. Di là scrisse alla matrigna che probabilmente non lo avrebbe più riveduto.

Il governatore di Nuova Jersey dichiarò di conoscere Czolgosz. Lo dice affiliato a parecchie società segrete e seguace delle dottrine della rivoluzionaria tedesco-americana Emma Goldmann.

L'assassino seguiva da tre giorni il presidente, attendendo il momento opportuno per compiere il delitto. Lo accompagnò anche nella visita alle Cascate del Niagara.

Inoltre da Vienna si ha quest'altro particolare:

L'americano William dichiarò al «Tagblatt» di aver conosciuto Czolgosz l'anno scorso a Nuova York, in un grande albergo, durante l'elezione di Mac Kinley. Czolgosz gli disse: « Mac Kinley vivrà poco. Sono anarchico e lo ucciderò ». William rise credendo si trattasse di uno scherzo e avendo Czolgosz apparenza signorile, distintissima.

L'aumento delle entrate

Nei primi due mesi dell'esercizio le entrate diedero un amento di 2 milioni e 392 mila lire in più di quanto era stato calcolato nel bilancio di previsione.

Proseguendo di questo passo, la fine dell'esercizio avrà dato una disponibilità superiore a quella che era stata annunciata dal ministro del Tesoro, il quale la calcolava in 12 milioni mentre potrebbe arrivare ai 15 e forse oltrepassarli.

Il debito pubblico italiano

Il servizio del debito pubblico pubblico, nelle sue tre forme tipiche — debiti prerpetui, redimibili e variabili — che importava al Tesoro un onere di L. 164,359,932 nel 1862, salì fino a L. 692,654,816 nell'esercizio 1899-900 ossia aumentò nel giro di 38 anni e mezzo, di L. 528,294,884, nella misura di L. 13,721,955 ogni anno, pari alla ragione del 7.74 per cento annuale.

La causa è nota, avendo dovuto il Tesoro procurarsi dal 1862 al 30 giugno 1900, ben L. 3,738,703,656, effettive per far fronte ai suoi impegni. Se l'alienazione del patrimonio dello Stato ha contribuito in parte a coprire codesto disavanzo, il credito, cioè la creazione di debiti, ha fornito la rimanente parte, che è la maggiore.

La parabola ascendente del debito perpetuo o consolidato, che dire si voglia, si accentua nel primo decennio, e da L. 133,955,948 sale a L. 329,180,482.

Aumento L. 105,225,534, nella ragione di 19 milioni e mezzi in ogni anno.

Nel secondo decennio 1872-1882 la curva si distende e da L. 329,180,482 si arriva a 428,014,176 lire.

Aumento L. 93,863,694, ossia meno di 10 milioni per anno.

Nel terzo decennio l'ascesa della curva diminuisce anche più rapidamente, e da L. 428,014,176 si sale a L. 449,709,984.

Aumento L. 11,595,808 — ossia poco più di 2 milioni per anno.

Finalmente nell'ultimo periodo 1892-1900, la curva si accentua alquanto e da L. 449,609,984 si arriva alle lire 477,690,685 — con un accrescimento medio di 3 milioni e mezzo in ogni anno.

PER GLI ORFANI DEI SANITARI ITALIANI

Per effetto della recente legge la quale impone ai medici, veterinari, farmacisti, stipendiati da pubbliche amministrazioni, l'annuo contributo di L. 5 a favore dell'«Istituto per gli orfani dei sanitarii italiani,» esistente in Perugia, questo assurgerà a grande importanza e potrà compiere come si conviene la missione sua.

Il Consiglio direttivo e la prefettura hanno studiato e concretato la riforma dello statuto dell'ente e la proposta del regolamento, per l'esecuzione della legge suddetta. La riforma dello statuto è già stata presa in esame ed approvata con poche varianti, dalla giunta provinciale amministrativa.

Ora perciò mancano soltanto i provvedimenti del governo centrale.

L'Istituto avrà in Perugia due orfanotrofi, uno femminile nell'Educatorio di S. Anna, già favorevolmente noto, l'altro maschile che sarà forse costruito a nuovo quando non prevalga il concetto di valersi dell'antico collegio della Sapienza.

All'attuale Consiglio direttivo, presieduto dal benemerito comm. Casati di Forlì, si deve l'ottima riuscita dell'opera benefica.

L'abbondanza del grano

Se sono esatte le cifre in cui si concreta il raccolto del grano in tutto il mondo per quest'anno, si dovrebbe avere abbondanza di grano e diminuzione nel prezzo del pane.

I paesi produttori di grano, dedotto quello necessario al consumo interno, avrebbero disponibili per l'esportazione 188 milioni e 500 mila ettolitri di grano per i paesi che non ne producono a sufficienza.

La disponibilità dell'anno scorso, che pure era abbastanza larga, non fu che di 165 milioni di ettolitri e quella dell'anno precedente di 137.

L'inverno prossimo ci dirà se l'abbondanza del raccolto basterà a liberarci dalle cupidigie degli incettatori di grano.

Contro un vescovo

A Livorno si rinfocola una viva agitazione contro il vescovo Giani per il suo grido antipatriottico lanciato dal Congresso Cattolico di Taranto. Anche la Massoneria è scesa ufficialmente in campo pubblicando un manifesto col quale eccita alla protesta pubblica contro mons. Giani.

Questi non è ancora arrivato. Appena se ne saprà il ritorno, si vuol tosto fargli una dimostrazione ostile.

Il Congresso cattolico austriaco
che fa voti per il ritorno del potere temporale

Abbiamo da Vienna, 9 sett.:

Mentre al Comizio croato di Zagabria, presenti migliaia di persone e numerosi deputati, si votarono ringraziamenti al Papa, al rettore di San Girolamo, Pazman, e ai vescovi croati per il loro contegno nella tanto dibattuta questione e si approvava un violento ordine del giorno chiedente soddisfazione all'Italia, invitando altre città a seguire l'esempio di Zagabria, a Olmütz (Moravia) si tenne un Congresso cattolico, al quale aderì l'aristocrazia clericale austriaca e dove, dopo villani attacchi contro l'Italia, si votò un ordine del giorno chiedente la restaurazione del potere temporale. Contemporaneamente 5000 tedeschi tenevano un Comizio di protesta chiusosi al grido di « Los von Rom ».

Lugubre bagaglio

I buoni berlinesi che si sono trovati al passaggio dei furgoni contenenti i bagagli del principe Ciun, e tutto il personale dell'Hotel Bellevue, dove la Missione cinese è discesa, sono restati meravigliati di vedere cinque casse da morto, bellissime, che il fratello dell'imperatore Kuan-su si porta dietro fra gli oggetti indispensabili.

Questi sarcofaghi cinesi, pesantissimi e massicci, in legno duro laccato finamente, sono destinati a riportare in patria i cadaveri di quei membri della missione che avessero la disgrazia di morire in viaggio, e ciò in omaggio alla credenza cinese che chi non è sepolto in patria resta in esilio anima e corpo e non gode i benefici del culto degli avi. E' il caso di augurare a tutti quei buoni cinesi dell'ambasciata, di ritornare a casa... fuori bagaglio.

Un bambino venduto per una tazza di birra

Giorni sono su d'un giornale di Trieste comparve un avvisetto così concepito: « Madre vedova affiderebbe bambino quale figlio adottivo a persone di cuore. Indirizzo ecc. »

Fra coloro che lessero l'avviso vi fu uno stalliere, certo Fortunato De Carli, da Pordenone, il quale non avendo figli e desiderando appunto di adottarne uno, si recò a quell'indirizzo e vi trovò una donna sulla quarantina, la quale aveva avuto da un amante partito per ignoti lidi una creaturina, ora di 5 mesi.

— A che condizioni cedete il bambino? domandò il De Carli.

— Oh, rispose la buona madre, basta che mi si paghi la birra.

La birra fu pagata ed il De Carli partì col bambino per Pordenone, ove lo affidò alle cure della propria moglie.

Ora la madre, apparentemente pentita dell'affare concluso, reclama il bambino evidentemente nella speranza di un lucro maggiore. Ma rifiutandosi il De Carli di restituirlo producendo in piena regola il suo contratto di compra e vendita, la questione finirà dinanzi ai Tribunali.

SPIGOLATURE
(Sfogliando i giornali)

Documenti umani.

Il Jaffei, che è stato or ora prosciolto, imputato di complicità col Bresci nel regicidio è... poeta.

Al suo avvocato difensore egli fece dono del suo ultimo parto, che come ben dice il collega dei *Tribunali*, dipinge e rivela l'individuo meglio di un esame antropologico fatto dal Morselli o dal Lombroso.

Devesi anche aggiungere che Vittorio Jaffei non è alle sue prime armi in fatto di letteratura. Tutt'altro!

A Bellinzona quando fu in carcere s'innamorò della figlia del custode e le dedicò un'intera raccolta di versi, che certamente saranno stati del genere di questi, scritti in occasione della sua assoluziene.

Eccoli tali e quali perchè, come documento umano, hanno un certo valore.

IL TRIONFO DELLA LIBERTA'

Sonetto sublime!!!

Nell'aria — Motivata — La Visione.
— Nacqui dal Seno Serico e Soave d'«A- (malia»,
Ella è la mia angelica e splendida balia
Amante leggiadra del ben vero e bello,
Mi fè: biondo, vezzoso, baldo, forte e (snello.

— Richiamo il prezioso latte della mam- (ma mia:
Sovvengami ancor la fanciullezza del- (l'alma pia;
Educato colla pura affezione inalterabil- (mente
E sono figlio di onestissimo genitor pez- (zente.

— Cadeva quel povero Lunedì! Ottobre (1900
In Fleurier (Svizzera) fui arrestato; e di- (venni malcontento
Quindi, all'imbrunire della sera a Mötier (imprigionato,
Il quale dal prefetto fui sollecito inter- (rogato.

— Allora l'italo Governo d'estradarmi (all'Elvezia domandò,
Il che tira e molla tra Svizzera ed Italia: (mi consegnò.
Quantunque alla Svizzera gli fe osservar (quello che volea
Di cui il 29 Luglio io trovavami a Basilea.

— Ma spuntava il giorno... Settembre (1901:
Fui dall'Itala Giustizia assolto perchè (non fè che ad alcuno,
Glorioso, sereno, lieto, lindo e trionfan- (temente
Posto colla inseparabile e fiera Libertà (perchè fui innocente.

Firmato: Benessere, Sociale, Umano, Dovere, Forzatamente: Universo.

FINE

Autore: *Jaffei Vittorio*

Non bisogna badare tanto per il sottile ai *piedi* di questi versi, perchè trovandosi, dopo tanto tempo a... piede libero, l'autore si è creduto in dovere di cantare la libertà con tutti i piedi possibili e immaginabili!

* *

Uomini... levatrici

In Russia non solo si occupano del-

---

117 Appendice del *Giornale di Udine*

La Lettera Minatoria

— Arrestato io?...

— Sicuro. Per simulazione di reato. Vi par poco?

Il comm. Orsini da qualche momento andava tormentando con la mano destra la chiave di un cassetto del tavolo.

Ad un tratto lo aperse e ne trasse fuori una pistola, esclamando:

— Va benissimo. Adesso parlerò io. Ah, voi siete qui, in casa mia, a godere del vostro trionfo? Vi siete affrettato un po' troppo, caro signore. Adesso siete qui, e mi concederete che almeno io possa regalarmi il piacere della vendetta!...

— La vendetta!... Mettete pur via quel gingillo. A me non fa paura?

— La vedremo. Credete voi di uscir vivo da questa casa?

— Vivo e sano, ve lo assicuro io.

E Lorini, che teneva la destra nelle tasche del soprabito, la trasse fuori armata di un *revolver*, che spianò contro il commendatore.

— Mi credete, disse, così stupido da essere venuto qui senza aver preso le mie precauzioni? Caro signore, qui fuori, c'è chi mi aspetta, chi sa che io mi trovo in casa vostra, e che se non mi vedesse più uscire, entrerebbe subito anche a forza. Siete persuaso?

Il commendatore, cupo, aggrondato in volto, ripose la pistola nel cassetto.

Poi si volse al signor Lorini, lo guardò fissamente, e gli disse:

— E' finita la vostra missione?

— E' finita.

— Allora andatevene!

Lorini comprese che il colloquio non poteva prolungarsi di più, e senza pronunciare altre parole, senza fare un gesto di saluto, uscì.

Il commendatore rimasto solo, si lasciò cadere in una poltrona, e appoggiò i gomiti sull'orlo della tavola, mormorando:

— Bah!... l'ultima partita è finita... e l'ho perduta...

Poi, si alzò in piedi e andò verso un cavalletto sul quale, come nel suo gabinetto di Milano, c'era il ritratto di Emilia coperto da un velo.

Sollevò il velo, e contemplando il ritratto, mormorò:

— Ecco la cattiva carta del mio giuoco! La donna!... Mah!... Il destino voleva così, e bisogna rassegnarsi... Com'è bella... Se non me ne fossi innamorato!..

E il commendatore, lasciò ricadere il velo, sedette al tavolo, e cominciò a scrivere lentamente . . . .

. . . .

La mattina dopo il suo cameriere particolare lo trovava già freddo cadavere, irrigidito.

Il commendatore Paolo Orsini si era ucciso.

V.

Verso lo scioglimento.

Qualche giorno dopo gli avvenimenti finora narrati, il giudice istruttore del Tribunale di Milano, signor Lorenzo Galeazzi, se ne stava nel suo gabinetto in preda ad una viva e profonda preoccupazione.

Gli era stata affidata una istruttoria delicatissima, e che, pare gli si presentasse molto difficile, poichè, almeno all'aspetto, egli si dimostrava assai impensierito.

In quel momento, potevano essere circa le 9 1|2 della mattina, un usciere gli annunciò l'avvocato G***.

— Fatelo entrare! — disse il giudice.

L'avvocato entrò salutando cortesemente, mentre il giudice, con la mano, gli faceva segno di sedersi.

— Quale buon vento vi conduce da me? — chiese il giudice stringendo la mano all'avvocato. — Posso servirvi in qualche cosa?

— Grazie — rispose l'avvocato. — Sono venuto da voi per un affare gravissimo....

— Gravissimo? Parlate pure...

— Probabilmente — seguitò l'avvocato, che era amico del giudice — voi vi immaginate già il motivo della mia visita...

— Quasi... o press'a poco! — disse il giudice.

— Voi sapete che sono stato il difensore del capitano Pigalli in quel disgraziato processo che egli ha avuto recentemente...

— Lo so...

— Voi sapete che la Cassazione non solo ha rinviato il processo, ma ha ordinato di rifare l'istruttoria dichiarando incompleta la prima fatta dal vostro collega....

— Lo so...

— Ora, la nuova istruttoria è stata affidata a voi, ed io sono qui appunto per questo...

— Cioè?

— Io debbo farvi alcune comunicazioni le quali renderanno singolarmente facile e breve il vostro compito.

— Ah?!

— Sì. Dovete sapere anzitutto che il capitano Pigalli è assolutamente, positivamente innocente.

— Davvero?

— Ve ne darò le prove materiali. Dovete sapere inoltre che se la Cassazione è stata così sollecita nel trattare questo affare, e l'ha risolto in questo senso, è appunto perchè io ho dimostrato al Presidente della Cassazione la innocenza del mio cliente, e l'ho convinto che non c'era altro mezzo che questo per far risaltare questa innocenza senza andare incontro a tutte le noie e le lungaggini che sono inevitabili per ottenere la revisione di un processo, e che voi conoscete meglio di me.

Il giudice fece con la testa un segno d'approvazione, e l'avvocato seguitò.

(Continua)

l'andata in Francia dello Czar, ma d'altre importanti questioni discutono.

Questa per esempio.

Il collegio di sanità del Ministero degli interni ha deciso or ora se vi possono essere uomini... levatrici.

Vennero infatti presentate domande di parecchi uomini per poter frequentare i corsi per le levatrici, e dopo fatti gli studi relativi essere riconosciuti dallo Stato come levatrici patentate.

In base alla decisione del Collegio di sanità, il Ministero degli interni rigettò tutte queste domande per le levatrici e dispose in massima « che gli uomini non possono divenire levatrici nè quindi debbono venire ammessi ai corsi. »

E così i corsi sono riservati alle sole femmine, cosa naturalissima del resto e che tutti approvano.

* *

La più giovane cronista del globo.

Sembra che questo *record* della gioventù appartenga ad una americana, miss Ethel Keener.

Non aveva che tredici anni quando esordì l'anno scorso nel giornale *The Star* di Muncie, nello Stato di Indiana. Ella aveva sovratutto l'incarico dei fatti diversi suburbani; e così rapidamente sviluppò le sue attitudini, tanto e sì bene che al presente è stata promossa alla cronaca dei fatti sensazionali.

Ma, ciò che è anche più caratteristico in questa imberbe giornalista, è che, pur dedicandosi alla sua professione, frequenta ancora qualcuno dei corsi speciali del Collegio dove è allieva.

* *

Il vestito dalla festa.

Per la cerimonia dell'incoronazione di Edoardo VII, un grande avvenimento per tutta l'Inghilterra, lavorano anche i vestiaristi.... di teatro.

A leggere infatti la descrizione del costume che indosserà il sovrano, la mente che corre subito ai vestiti di qualche baritono e tenore quando fanno i Re nelle opere teatrali del vecchio repertorio.

Quel regale costume si compone di tre manti di forma e dimensioni diverse, sovrapposti l'uno all'altro.

Il primo chiamato *Dalmatica imperiale* è un mantello in velluto rosso, avente la forma d'un V rovesciato. La parte alta e più stretta è quella che si adatta alle spalle, mentre la bassa, cade sciolta attorno alle gambe.

Su questo primo mantello se n'adatterà un secondo chiamato *sopra tunica*, specie di pellegrina molto corta, le cui maniche sono tutte di stoffa tessuta in lamine d'oro e bordata di ermellino bianco.

Infine c'è l'*Armilla*, terzo mantello che Edoardo VII non rivestirà al momento del suo riconoscimento come Re, ma subito dopo la consacrazione. Sarà l'arcivescovo di Westminster in persona che dopo d'avere messo la corona sul capo del monarca, e datogli in mano lo scettro, gli getterà sulle spalle il terzo manto pronunziando le parole sacre volute dalla liturgia del rito protestante.

E che sudata!

IL VIAGGIO DELLO CZAR E LA NOSTRA POLIZIA

Il servizio speciale della polizia italiana in Francia, per la venuta dello Czar, è stato affidato agli ispettori Mathieu e Secchi, di Bologna.

UXORICIDIO E SUICIDIO IN TRIBUNALE

A Vienna si doveva tenere nel giudizio distrettuale la causa di adulterio intentata dal giardiniere Horak contro la propria moglie.

Costui incontratala prima davanti il Tribunale la colpì con un bastone, poi le sparò contro tre colpi di rivoltella uccidendola. Quindi si suicidò con un colpo alle tempia.

Una locomotiva in casa

La famiglia Matheron, il cui capo è capo deviatore alla stazione di Rognac presso Marsiglia, faceva ieri colazione nella sua casetta in compagnia di tre invitati. Il treno merci n. 5426 aveva quaranta minuti di ritardo. Alle ore 1,30, con grande spavento degl'impiegati della stazione e dei viaggiatori in attesa sul marciapiede, il treno arrivando a una velocità di 30 chilometri all'ora, traversava i diversi binari e come un cuneo d'acciaio nel legno, penetrava nella casa occupata dal capo deviatore Matheron e la sua famiglia. La casa, d'un piano, è costruita di pietre quadre. Non è stata abbattuta, ma la locomotiva vi si è letteralmente incastrata, come in una buca.

Un contadino, che lavorava in un campo vicino, ha visto la locomotiva rovesciarsi, l'avantreno penetrare nella casa e riapparire dalla parte opposta. La locomotiva, rompendo tutto, è penetrata nella camera ove la famiglia Matheron e gl'invitati facevano colazione, li ha spinti di fuori e ha fatto cadere i fanciulli, i quali sono rimasti salvi per una tavola che li ha protetti dai calcinacci e dalle pietre. Un caso prodigioso ha voluto che nessuna delle otto persone presenti rimanesse uccisa. I bambini se la cavarono con qualche contusione. Sotto le ruote della locomotiva furono trovati dei ricci biondi della capellatura della più piccola Matheron. Il macchinista e il fuochista son rimasti sulla locomotiva al loro posto, e con essa, hanno traversato la casa.

Social-Lucullus

Il ministro socialista francese Millerand non ha la stoffa di un uomo di Stato; è un prodotto dei partiti; nudrito di teorie, gli manca la coltura generale necessaria per governare i popoli. Egli stesso portò al Ministero abitudini poco democratiche, di lusso anzi, che lo fecero soprannominare *Social-Lucullus*. Esagerò il fasto dei Ministeri francesi, nei quali non vi è niente di spartano.

Neanche a Berlino, a Vienna od a Londra i ministri hanno il fasto di quelli francesi.

A Londra Balfour va alla Camera a piedi, come vi andava Cavour; Chamberlain va in un modesto *cab*; i ministri svizzeri mangiano nella prima trattoria venuta, abitano un quarto piano, come Saracco, Pelloux e gli altri ministri italiani.

I ministri a Parigi occupano palazzi principeschi e tengono gran piede di casa a spese dello Stato.

Questo fatto è la negazione del socialismo. La venuta dello Czar è per Millerand il colpo di grazia. Prima di essere ministro, egli, con i suoi amici, aveva combattuto con estrema violenza l'alleanza russa; i due giornali tuttora ispirati da lui, la *Petite Rèpublique* e la *Lanterne*, coprono lo Czar di oltraggi i più volgari.

Ed egli, ora ministro, accetta l'alleanza russa ed andrà ad inchinarsi profondamente davanti allo Czar.

Vi è in questa condotta almeno una mancanza di carattere. La politica, è vero, vive di transazioni, ma esse hanno un limite quando si vedono abdicare i principii. I socialisti scusano Millerand, dicendo che l'opera sua è personale, che non può compromettere il partito.

Questa dichiarazione formale indica che Millerand od è un transfuga, od è un gaudente. Sta al Ministero rinnegato dagli amici; pronto a ritrovarseli, se cadesse, ed aiutandosi fin che sta al potere; tutto questo non è chiarissimo.

Baudin ha fatto miglior prova come ministro dei lavori pubblici: era un socioloide, cioè un socialista teorico, non un socialista militante.

Baudin, uomo modesto, non compromesso da precedenti, tiene molto bene il suo posto. Può riverire lo Czar senza fare violenza alle sue convinzioni, nè al suo passato.

Millerand non può dire altrettanto.

Per chi ci crede

Genia Liubow, una chiromante assai nota a Parigi, aveva annunciato la morte violenta di due capi di Stato. L'ultimo tragico avvenimento doveva sopraggiungere, per una singolare coincidenza, verso la fine del mese d'agosto.

Re Umberto è morto assassinato. Il presidente Mac Kinley era dunque la seconda vittima designata dalla profezia?

Il redattore di un giornale parigino ha voluto a questo proposito interrogare la Genia Liubow.

— Voi lo vedete — diss'ella — non mi sono ingannata di molto. Avevo predetto la morte violenta di re Umberto e l'attentato contro il presidente Mac Kinley, ma tutto ciò è nulla, a lato di ciò che riserba l'avvenire. Vi avevo detto, l'ultima volta che mi avete intervistata, che l'esame chiromantico e fisiognomonico delle mani e delle teste dei personaggi che erano venuti a consultarmi, mi assicurava che si entrava in un periodo di subbugli e di commovimenti che durerebbe parecchi anni.

Questo periodo è lungi dall'essere terminato, ed i torbidi non fanno che accentuarsi. Noi saremo testimoni, così come ve l'ho già detto, d'un rivolgimento universale dello stato sociale. Vi sarà una guerra cui terranno dietro rivoluzioni locali.

— Altri Sovrani o capi di Stato sono minacciati di morte?

— Sì, quasi tutti, ma tre di essi sovratutti.

— Ho cominciato — disse in seguito Genia Liubow — un lavoro assai importante, che sarà il « trattato della fisonomia dei sovrani e personalità europee » e che intitolerò: « I volti e le anime »; e l'esame delle figure dei sovrani a cui mi sono dedicata, m'ha permesso di fare delle deduzioni di una logica indiscutibile.

Così il volto dello czar mostra, per una certa corrugazione nervosa, che Nicolò II è minacciato da numerosi accidenti od attentati, e, sarò più precisa ancora, avranno luogo o con veleni o con colpi diretti sia alla testa, sia alla parte superiore del corpo. Potete star certi — conchiuse la profetessa — che un attentato non tarderà molto a prodursi.

Cronaca provinciale

Da AVIANO

La sagra di Madonna del Monte

Ci scrivono in data 9:

Per la rinomata sagra di Madonna di Monte presso Aviano si ebbe molta affluenza di forestieri il giorno 8, invece che durante la notte del 7, come sempre avviene e come sarebbe avvenuto anche quest'anno, se il tempaccio e la pioggia dirotta non lo avessero impedito. Un magnifico colpo d'occhio producevano i fuochi artificiali e l'illuminazione della chiesa da quell'altura, d'onde potevano essere veduti pressochè da tutti i paesi del distretto.

Banda militare

Domenica, in occasione delle feste di cui sopra, la brava banda del 14° Cavalleria Alessandria suonò inappuntabilmente scelti pezzi sulla piazza maggiore di Aviano, meritandosi calorosi applausi dal numeroso pubblico accorso.

Feste di beneficenza

Il 15 corrente avranno luogo in Aviano grandi feste di beneficenza con cuccagna, fuochi d'artificio, tiro ai piattini di vetro, ballo popolare ecc. Si prevede uno straordinario concorso di forestieri, perchè lo spettacolo riuscirà sorprendente e di tutta novità.

S.

Da PRADAMANO

Le gesta di un cappellano

Ieri abbiamo ricevuto con preghiera di pubblicazione il seguente comunicato:

« Si domanda al Rev. Cappellano Economo Spirituale di Pradamano don Gio. Batta Mantoessi:

«Se non sia vero che dall'altare nella domenica 21 luglio p. p. abbia detto agli uomini di Pradamano *pitoccs, pedoglos, purciz*, e alle donne: che gli facevano schifo com'erano pettinate da sembrare le indemoniate di Clauzetto e che la Chiesa gli pareva un *merciat di vachis*.

« Abbia detto che gli uomini andavano colle donne degli altri e viceversa.

« Abbia rinfacciato che molti non gli pagavano il dovuto e che li avrebbe alla fine abbandonati per andarsene dove lo desideravano e l'avrebbero pagato meglio.

« E' vero tutto ciò? »

Parendoci che in tutto ciò ci fosse dell'esagerazione, prima di pubblicare il comunicato abbiamo voluto assumere informazioni, ed abbiamo saputo che fino dal 25 luglio passato, era stata diretta a Monsignor Arcivescovo una protesta firmata dai maggiorenti del Comune, protesta finora rimasta senza risposta.

Da PALMANOVA

Carrozza rovesciata

Ci scrivono in data 9:

Verso le tre di stamane facevano ritorno da Udine, su d'un calesse, certo Morandini Luigi di Claujano, frazione del comune di Trivignano, con il cugino Giuseppe Turchetti ed un ragazzetto dodicenne, figlio del Turchetti

Giunti a metà strada fra Trivignano e Claujano il cavallo inciampò e cadde, i cinturini, poco forti, si ruppero e con la scossa anche le stanghe.

L'animale, rialzatosi, riprese la corsa ma impennatosi al rumore delle stanghe che strisciavano a terra, si diede a corsa precipitosa.

I due giovani si gettarono giù dal ruotabile, fortunatamente senza farsi alcun male, e rincorsero il cavallo che continuava ad andarsene tirando seco il legno con entro il ragazzetto.

Fu un vero miracolo se il cavallo potè venir fermato dal contadino Domenico Beltramini senza che succedessero delle disgrazie.

Consiglio comunale

Venerdì 13 settembre alle ore 3 1|2 verrà convocato il Consiglio in seduta straordinaria per deliberare anche sui festeggiamenti per la ricorrenza del XX settembre.

Da PORDENONE

Spettacolo d'opera

Ci scrivono in data 9:

Egregiamente proseguono le prove della « Carmen » che sarà data sabato 14 corr. al teatro Sociale.

Ecco l'elenco degli interpreti:

Farelli Tina (Carmen), Perego Anita (Micaela), Galli Giannina (Frasquita), Vitali Palmira (Mercedes), De Lewischi Nicola (Don Iosè), Milani Giovanni (Escamillo), Saren Rossi Giuseppe (Remendado), Terzi Raffaele (Dancairo).

Direttore d'orchestra l'impresario m. Bernardi cav. Luigi, che tanti applausi si meritò al vostro Minerva nei « Lombardi. »

Da CIVIDALE

L'inaugurazione della statua al Redentore sul Matajur.

Già domenica i pellegrini cominciarono a recarsi a Monte maggiore per prepararsi a salire sulla cima del Matajur.

Durante la giornata di lunedì l'affluenza fu veramente straordinaria. Dalle prime ore del mattino fino a ieri continuò un *crescendo* di... romei quale mai non si vide da quelle parti.

A poca distanza da Cividale cominciavano gli archi di verzura, gli addobbi e le iscrizioni. Primeggiavano le bandiere tricolori, poche *papaline*, e una quantità di.... fazzoletti di tutti i colori.

L'arcivescovo giunse a Savogna circa alle 17 di lunedì, accolto dal sindaco, dal parroco, ecc. e da numeroso popolo. Suonavano le campane delle chiese di tutti i villaggi dei dintorni e si sparavano mortaretti.

Dopo le presentazioni, la carrozza arcivescovile, dalla quale erano stati staccati i cavalli, venne spinta a mani fino dove comincia la salita per Sternizza, Montemaggiore, Matajur.

L'arcivescovo venne messo in apposita comodissima poltrona coperta portata a spalle da 24 robusti giovinotti, che si davano lo scambio 8 per volta.

Alle 7 pom. l'arcivescovo col corteo — ch'era venuto col caval di S. Francesco — arrivava a Montemaggiore.

Scese in canonica, dove cenò e pernottò. Alla mattina alle 4 messa arcivescovile, e alle 5.... *avanti* sulla cima del Matajur, dove giunse dopo le 7.

La mattinata era nebbiosa, piovviginava, e perciò parecchi pellegrini si fermarono a Montemaggiore temendo che il tempo peggiorasse, ma invece più tardi migliorò, pur rimanendo il cielo coperto.

Sulla vetta del Matajur c'erano però dalle 7000 alle 8000 persone.

Il monumento al Redentore non potè essere ancora compito causa il maltempo.

L'arcivescovo compì solennemente tutte le funzioni religiose benedicendo il monumento; numerosi pellegrini ricevettero la comunione. Dopo le 10 cominciò la discesa.

Vi furono parecchie cadute con conseguenze, pare, non gravi.

A Montemaggiore, cresima, e pranzo in canonica.

Poi di nuovo ultima discesa a Sternizza, e ai piedi della montagna, dove il corteo giunse alle 5.45 Quindi Savogna, Cividale, e con l'ultimo treno, ore 22.41 a Udine.

Di ritorno dal Matajur

Ci scrivono in data 11:

Ieri verso le due pom. cominciarono ad arrivare qui i pellegrini reduci dal Matajur che mal celavano l'enorme stanchezza delle loro gambe.

Alle 5 3|4 in elegante landeau arrivò anche Monsignor Zamburlini che scese sulla piazza del Duomo per visitare la cattedrale ove gli venne fatto udire il suono del nuovo organo. Salito poi, al Coro, rivolse di là quattro belle parole ai devoti e curiosi che lo seguirono e impartì loro l'apostolica benedizione.

Cronaca cittadina

Società fra gli ufficiali di terra e di mare in pensione

Dall'illustre Generale comm. Sante Giacomelli riceviamo la seguente circolare cui ben volentieri diamo posto.

Essa è diretta a tutti gli ufficiali pensionati di terra e di mare residenti nella provincia.

Nell'anno 1899 si costituì la Società fra gli ufficiali pensionati di terra e di mare del nostro Regno con sede in Roma, la quale con decreto 23 maggio di quell'anno si eresse in ente morale.

Essa con analogo statuto si propose di mantenere alto il prestigio degli Ufficiali pensionati, di tutelare i loro interessi morali e materiali, non che quelli delle rispettive famiglie, e di esplicare la sua attività a vantaggio delle patrie istituzioni.

Tale iniziativa si procurò sollecito sviluppo, tanto che ora non solo annovera fra i suoi membri parecchi generali, alcuni dei quali furono a capo del Ministero della Guerra, ed in quasi tutte le provincie ha una sezione; ma ebbe l'alto onore di riscuotere le congratulazioni del compianto Re Umberto I e dall'augusto suo successore Vittorio Emanuele III che si degnò di accettarne la presidenza onoraria.

Incoraggiato il sodalizio da tale successo, mediante opportune pratiche fatte presso la società di Navigazione generale ottenne il ribasso del 25 0|0 per le famiglie dei soci: ed ora sta militando per ottenere a favore delle medesime un ribasso anche sulle ferrovie e la facoltà di prelevare presso le farmacie militari i medicinali. Inoltre sta rivendicando dal Ministero della Guerra il fondo formatosi colle tasse mensili versate alla soppressa associazione vestiario ed ha in progetto l'erezione di una casa di riposo pei vecchi Ufficiali.

Considerando che tali ed altri vantaggi saranno tanto più facilmente realizzabili, quanto più numeroso sarà il sodalizio, sono persuaso che la S. V. al pari di me e di altri ufficiali in congedo in questa Provincia, riconoscerà la convenienza di associarvisi.

All'uopo sarei a pregare la di Lei cortesia di manifestarmi in proposito la di Lei decisione, prevenendola che, anche per invito statomi rivolto dal presidente della Società tenente generale sig. Pozzolini, si dovrebbe costituire una sezione anche in questa nostra Provincia con sede in questa Città, e che la tassa da pagarsi sarebbe di lire 8, di cui lire 3 per contributo annuo e lire 5 per l'ammissione.

Certo della di Lei adesione, La prevengo altresì che si procederà poscia ad una riunione degli adesionisti, per trattare sul da farsi e darne comunicazione a Roma.

Il Maggior Generale

Giacomelli comm. Sante

La congiunzione ferroviaria Cividale-S. Lucia. Ci consta che nei giorni decorsi ebbero luogo presso la nostra Camera di Commercio alcune conferenze indette dall'on. Presidenza, cui intervennero anche ingegneri della Società Veneta, allo scopo di studiare il prolungamento della linea Udine-Cividale sino al confine austriaco, per allacciarsi alla progettata linea Gorizia, Assling, Klagenfurt.

Facciamo voti che la bella iniziativa possa aver seguito.

Chiusura domenicale di negozi. Ci si comunica:

« Per la mancata adesione di un negoziante in chincaglierie (che quando era agente si segnalava fra i più zelanti fautori del riposo festivo) durante le rimanenti domeniche di settembre e tutte quelle di ottobre, resteranno chiusi solo i negozi dei sigg.: Coccolo Maddalena, Mason Enrico, Roselli Luigi ».

Treno speciale festivo Udine-Gemona. Per facilitare il ritorno da Udine alle stazioni da Reana del Roiale a Gemona, in tutti i giorni festivi da domenica 15 corr. a tutto il 27 ottobre p. v. sarà effettuato, in via d'esperimento, un treno speciale per viaggiatori di tutte le classi, muniti di qualsiasi specie di biglietti col seguente orario:

Stazione			Ora
Udine	parte	ore	13.10
Reana	arriva	»	13.27
S. Pelagio	»	»	13 36
Tricesimo	»	»	13.46
Tarcento	»	»	13.57
Magnano-Artegna	»	»	14.6
Gemona-Ospedaletto	»	»	14.19

Detto treno coincide a *Udine* coi 588 in arrivo da *Cormons* alle ore 12.55 e 203 in arrivo da Cividale alle 13.6

La gita della Società Operaia. Domenica 15 corrente avrà luogo a Tricesimo o a Tarcento la gita annuale della Società Operaia udinese. I soci potranno inscriversi a tutto 11 corr.

R. Scuola Normale. La R. Scuola normale femminile « Catterina Percotto » sarà aperta il 1 ottobre p. v. Gli esami di licenza complementare e normale cominciano il 1 ottobre alle ore 9; quelli di ammissione e di promozione cominciano il giorno 3 ottobre, colla prova scritta di lingua italiana.

L'iscrizione alle singole classi della scuola resterà aperta dal 1 a tutto il 15 ottobre, dopo il qual termine nessuna alunna potrà essere accettata *senza superiore autorizzazione.*

Diamo qui sotto l'elenco delle tasse:

Scuola complementare

Esame d'ammissione lire 10; iscrizione senza esame lire 10; frequenza annua lire 30; esame di licenza lire 20; diploma lire 5.

Le candidate alla licenza provenienti da scuola privata o paterna pagano una sopratassa di lire 30.

Scuola normale

Esame d'ammissione lire 10; iscrizione senza esame lire 10; frequenza annua lire 20; esame di licenza lire 30; diploma lire 6.

Le candidate alla licenza provenienti da scuola privata o paterna pagano una sopratassa di lire 60.

La morte del sig. Paolo Gaspardis. Dopo alcuni giorni di ansia dolorosa per quanti avevano avuto campo di conoscerlo e di stimarlo, giunse notizia che ieri nel pomeriggio è morto l'egregio sig. *Paolo Gaspardis*, nella sua tenuta di Rivo di Paluzza, circondato dai suoi cari affranti dall' immensa sciagura.

Il sig. Gaspardis era conosciutissimo in città, dove esercitava da moltissimi anni il commercio in manifatture e stoffe.

Di carattere integerrimo, e di animo nobilissimo, era da tutti amato ed ovunque era circondato dalle più larghe simpatie.

Lascia inconsolabili nel lutto la moglie signora Somma, nipote del poeta, ed una figlioletta che era il suo amore.

Ad esse ed ai parenti tutti le più sincere condoglianze.

* *

La salma sarà trasportata a Udine ove le saranno tributate solenni onoranze funebri.

La scomparsa di un minorenne udinese a Padova. Era ricoverato a Padova, nell' Istituto per l' Infanzia abbandonata, il fanciullo Guido Casorini fu Eugenio, di 10 anni di Udine. L'altro giorno, essendo stato mandato come di solito al lavoro nel negozio Giusti in via S. Daniele, si allontanò verso le 13 e mezzo senza avvertire alcuno, non facendosi più vedere nè all' Istituto nè alla casa ove abita la sua famiglia.

La Questura lo ricerca, ma finora infruttuosamente.

Nei bassifondi. Ieri sera un certo Luigi Moschiotti di Giovanni d'anni 31 veneziano, ma residente a Udine in qualità di chincagliere, si recò ubbriaco in una casa seggetta ai regolamenti di P. S. in vicolo Agricolo e prese a molestare ed a commettere violenze.

Insultò una ragazza ivi domiciliata, e non volendo questa, certa Virginia Norbelo, accettare da bere da lui, nè assecondarlo nelle sue pretese perchè ubbriaco, la malmenò con pugni e strette producendole contusioni dichiarate guaribili in otto giorni.

La ragazza per difendersi e liberarsi assestò al Moschiotti un colpo di paletta di ferro che trovò presso il camino, causandogli contusioni alla testa giudicate guaribili in 9 giorni.

La scena violenta e disgustosa avrà un seguito nelle aule pretoriali.

In giardino grande

Questa sera alle ore 8 e mezza si rappresenterà il dramma storico diviso in 5 atti *Francesca da Rimini*.

Farà seguito una brillatne farsa.

Ultima settimana.

Avviso d'asta

Si fa noto che nei giorni 19 20 e seguenti, occorrendo, del corrente mese di settembre, avrà luogo in Udine — via Savorgnana n. 5 — la vendita al pubblico incanto dei vini in bottiglia, liquori, mobili di magazzino, macchinari, fusti, bottiglie, damigiane, ecc. di proprietà del fallimento Lunazzi e Panciera, tenendo a base d'asta il prezzo di stima risultante dall' inventario del fallimento, aumentato del decimo.

La merce è divisa in lotti per modo che possano concorrere all'asta anche i privati.

Il prezzo dovrà essere versato all' atto stesso della delibera.

Chiunque può esaminare i lotti ed i prezzi nei giorni 17 e 18 corr.; nel Magazzino sopracitato in via Savorgnana n. 5 dalle ore 7 alla 10 e dalle 16 alle 18.

Udine, 11 settembre 1901.

Avv. Ermete Tavasani, Curatore.

Arte e Teatri

Teatro Minerva

Questa sera ultima irrevocabile rappresentazione del Cinematografo Lumière, con tutte le migliori proiezioni: *Le petit Poncet, Quo Vadis?* i *Ghiacciai di Chamounix* ecc. ecc.

Domani straordinaria ed unica serata *per soli uomini*.

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i 20
Giorno 11 settem. ore 8 ant. Termometro 17.2
Minima aperto notte 15 6 Barometro 752.
Stato atmosferico: piovoso Vento: E.
Pressione stazionaria — Ieri nuvolo.
Temperatura Massima 22 8 Minima 17.
Media: 19.070 Acqua caduta m.m. 2.5

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Appello di Venezia

Udienza del 10 settembre

Appello irrecivibile

Ortis Daniele fu condannato al Tribunale di Udine a L. 300 di multa per oltraggio.

La Corte dichiara irrecivibile l'appello.

Assise di Bologna

Il processo Palizzolo

Nell'udienza antimeridiana d' ieri il cancelliere legge la sentenza della Sezione d'accusa nella causa per l'omicidio di Miceli commesso la sera del 17 luglio 1892.

L'accusa stabilisce quindi la causale nel Palizzolo, nell' interesse, riassume il pensiero della pubblica opinione raccolta dall'autorità e accetta l'accusa contro il Palizzolo, lumeggiando i rapporti addebitatigli con la mafia e i malfattori. Questi, il Francesco Paolo Vitale ed il Filippo Vitale, che sarebbero stati gli strumenti della vendetta del Palizzolo, avevano anche proprie ragioni d'interesse per combattere il Miceli.

La lettura della sentenza e dell'atto d'accusa occupa tutta la mattinata.

Nella seduta pomeridiana dopo costituiti i collegi di difesa dei singoli accusati, si intraprende, alle 14.40, la lettura della sentenza della sezione d'accusa nell'assassinio Notarbartolo contro Carollo e Garufi (il primo è ora morto), poi contro il Fontana ed infine contro il Palizzolo quale mandante. La lunga lettera ripete cose già risapute ed anche recentemente esposte nel nostro giornale.

Alle ore 17 termina la seduta, ma la lettura non è ancora terminata.

Onoranze funebri

Alla Società « Reduci e Veterani » in morte di:

Morgante Ottavio: Omet Ugo L. 1.

Chiussi Luigi: Omet Ugo L. 1, Casarsa Leli 1.

All'Ospizio M.r Tomadini in morte di:

Cav. Domenico Barnaba: Innocente Fortunato di S. Vito di Valdobbiadene L. 1.

Costantini Angelina di Dignano L 1.90.

ULTIMO CORRIERE

Lo stato di Mac-Kinley

Il bollettino di ieri, ore 7 ant. dice: « Il presidente passò la migliore notte « dal giorno dell' attentato ».

Un altro dispaccio aggiunge: Lo stato di Mac-Kinley e soddisfacentissimo; se non si produce alcuna complicazione la convalescenza sarà rapida. Il presidente è di buonissimo umore; però finora non ha preso alcun nutrimento.

* *

Da Nuova York telegrafano: Assicurasi furono fatti due importanti arresti; ritiensi che siano due complici di Czolgosz. Cominciano gli arresti in massa. Fu arrestato a Silver City tale Antonio Maggio, italiano. Da quel che sembra, giorni sono egli fu udito profetare l' assassinio del presidente. Confermasi che il Czolgosz fu sorteggiato nel complotto di uccidere Mac-Kinley.

Anche la Emma Goldmann, l'apostolessa tedesca dell'anarchismo, fervente interprete di Johann Most, venne arrestata a Chicago.

La salute in Italia

Secondo notizie pervenute al ministero dell' Interno, c'è stata in queste due ultime settimane una certa recrudescenza di malattie infettive specialmente di febbre tifoidea, in quasi tutta l' Italia settentrionale e centrale.

Però la mortalità si è mantenuta molto inferiore a quella degli altri anni e specialmente dell' anno passato.

Anche per ciò che riguarda l' esercito la mortalità è inferiore a quella degli ultimi 5 anni.

Per l' industria italiana

dello zucchero

I rappresentanti dei zuccherifici italiani si recarono ieri dal ministro delle finanze, on. Carcano, al quale presentarono un memoriale, chiedendo la diminuzione delle asprezze fiscali, che impacciano l'allargamento dell' industria.

L'on. Carcano come al solito, rispose che studierà.

Falsi monetari

Ieri mattina a Roma nella casa del calzolaio Achille Antonini in via Baccina si sequestrarono nove stampi atti alla fabbricazione di monete false da una lira, sedici verghe di composizione mista due crogiuoli, sali, acidi e fornelli. Vennero arrestati l'Antonini, recidivo, a Matera, i figli e la moglie. Ricercansi gli spacciatori.

La rivoluzione nell'Albania?

Telegrafano da Atene all'*Adriatico*:

Il capo albanese Malik bey, alla testa di una forte schiera di albanesi, assalì presso Corizza sette bey turchi, che furono tutti trucidati. Malik bey proclamò quindi l' indipendenza dell'Albania.

Il governatore di Giannina marcia con un forte nerbo di truppe contro Malik bey.

Grosso incendio a Trieste

3 milioni di danni

Un grosso incendio ha distrutta la grandiosa spremitura d'olio a S. Andrea.

Il fuoco, manifestatosi in un'ala del vasto fabbricato, prese in un attimo proporzioni spaventevoli, tanto che i primi accorsi, che cercavano con pompe di domarlo, dovettero retrocedere.

Il danno ascende a 3 milioni di corone.

LIBRI E GIORNALI

« La Domenica del Corriere »

Il N. 36 della *Domenica del Corriere* (8 settembre) contiene: — Il Duca degli Abruzzi sul monte Bianco, — e la festa della « Rua » a Vicenza: due grandi illustrazioni a colori del pittore Beltrame; — Curiorità e bellezze nel Siam (con due illustr.); — L'amore materno nelle scimmie (dott. F. Solimena); — Il crollo del ponte di Renco (1 fotogr.); — La notte del chirurgo (F. Genta); — I curiosi disegni dall'imperatore d'Austria (due illustr.) *La foresta misteriosa*, di J. Verne (con due illustr.); — Virtù e magici poteri delle pietre preziose; — Le locuste in Africa (1 fotogr.;) — « Anime assolte », quadro del pittore A. Dall' Oca Bianca; — Le eccentricità della vita: La casa del suicidio; — Il mercato dei cani in val di Maggio, disegno di R. Pellegrini; — Le piante hanno coscienza?; — La nota umoristica; — Bibliografia; — giuochi a premio, concorsi, ecc.

Ogni numero della *Domenica* 10 centesimi.

Oggi alle ore 14, in seguito ad emorragia cerebrale violenta, circondato da' suoi cari spirava in Rivo di Paluzza

PAOLO GASPARDIS

di anni 60.

La moglie Caterina Somma, la figlia ed i parenti tutti con l'animo straziato ne danno il dolorosissimo annunzio, pregando essere dispensati da visite di condoglianza.

Udine, 10 settembre 1901

—

I funerali seguiranno a Rivo di Paluzza giovedì 12 corr. alle ore 10; e l'adorata salma verrà trasportata a Udine, giungendo alle nove di venerdì 13 a Porta Gemona per essere accompagnata al Cimitero Monumentale e deposta nel tumulo di famiglia.

Bollettino di Borsa

UDINE, 11 settembre 1901

Rendite	10 sett.	11 sett.
Ital. 5 % contanti	102 45	102.35
» fine mese pross.	102 65	102 55
Id. 4 1/2 fine mese exterieure	111.50	111.50
Exterieure 4 % oro	71 90	71.72
Obbligazioni		
Ferrovie Merid.li ex coup.	324.	324. —
» Italiane ex 3 %	314. —	314. —
Fondiaria d'Italia 4 1/2	512. —	511. —
» Banco Napoli 3 1/2 %	440. —	430. —
Fondi Cassa Rip. Milano 5 %	512. —	511. —
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	865. —	863 —
» di Udine	145. —	145. —
» Popolare Friulana	140. —	140. —
» Cooperativa Udinese	36. —	36. —
Cotonific Udinese ex cedola	1300. —	1300. —
Fabb. di zucchero S Giorgio	100 —	100. —
Società Tramvia di Udine	70. —	70. —
Id. Ferrovie Merid. ex coup.	717 50	717. —
Id. » Mediterr. »	538 50	537. —
Cambi e Valute		
Francia chequè	104.02	104 95
Germania »	128 35	128 20
Londra	26 22	26 20
Corone in oro	109 60	109 40
Napoleoni	20 79	20 76
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	98.90	98 80
Cambio ufficiale	104.02	104.96

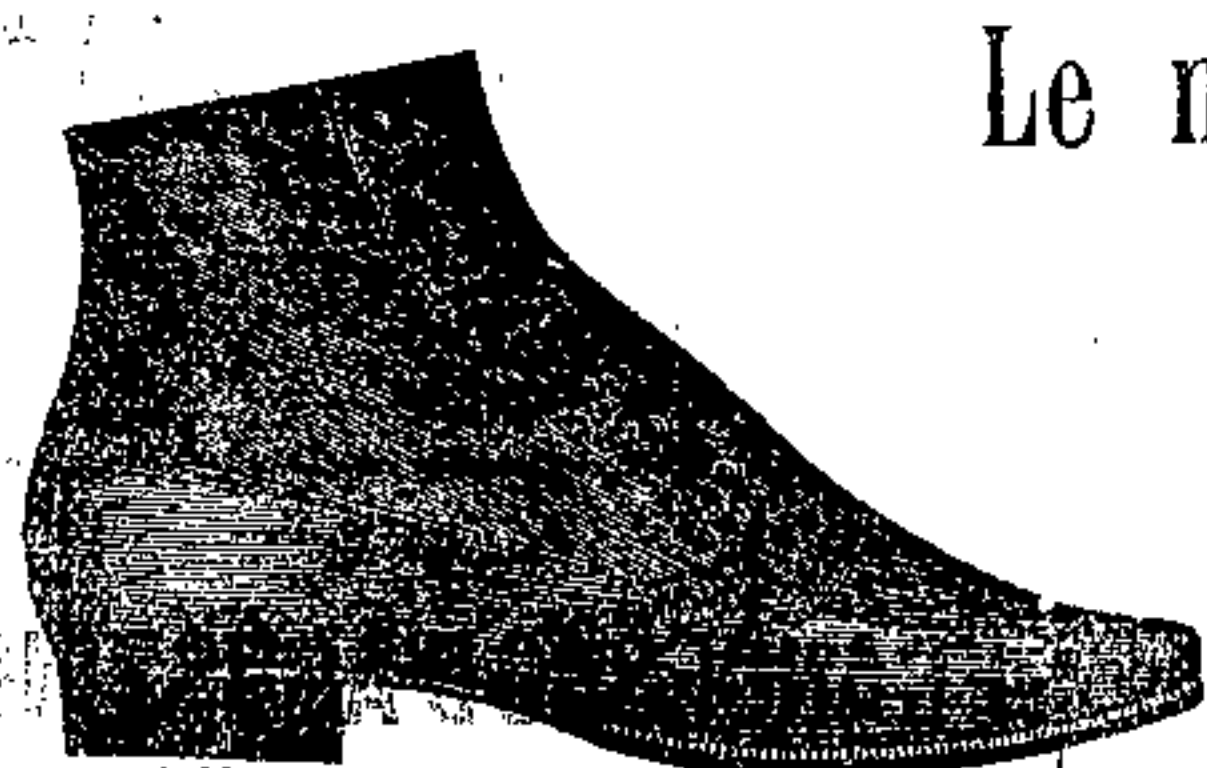
La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

E. Bignami Direttore
QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

NEGOZIO MODE
DI
IDA PASQUOTTI - FABRIS
UDINE - Via Cavour, N. 4 - UDINE

Ricchissimo assortimento
di BLOUSES e SOTTANE
A PREZZI SPECIALI

Per le stagioni d'autunno e d'inverno Grande Assortimento di
MANTELLI, PALTONCINI, CAPPELLI PER SIGNORA
Ultimi modelli di Parigi
PREZZI MODICISSIMI

Le migliori e più economiche CALZATURE
garantite tutto cuoio per Uomo, Donna, Giovinetti e Ragazzi
sono quelle offerte dalla
Grande Manifattura Italiana
GIOVANNI GILARDINI TORINO
Unico deposito per UDINE e Provincia presso il signor
CANDIDO BRUNI
Mercatovecchio N. 6

EMPORIO SPECIALITÀ

Calzature di lusso	Guanti, Cravatte	PELLICERIE
Soprascarpe gomma	Calze Brettelles	Ombrelle e Valigerie
Busti brevettati	Vestiti per bambini	della rinomata Fabbrica
Maglierie igieniche	Specialità per Ciclisti	G. GILARDINI
Camicie, Colli, Polsi,	Saponi Profumerie	TORINO

CATALOGO GRATIS A RICHIESTA

Un consiglio agli uccellatori

Presso l'ufficio annunzi del nostro giornale trovasi in vendita un libro intitolato il

Manuale dell'Uccellatore

ossia i secreti antichi e moderni sulla caccia agli uccelli colle *reti*, *col vischio coi lacci*, *coi brai*, *coi traccchetti* ecc. ecc.

Ogni volumetto costa **una lira** e aggiungendovi le spese postali si spedisce ovunque.

PANTAIGEA
operetta di medicina

che insegna a conoscere la vera causa delle malattie ed il metodo più semplice e più sicuro per guarire.

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

Cent. 80 la copia

Nel negozio ex TOMADINI si vendono tutte le merci di primavera-estate col ribasso del 20 per cento.

I FRATELLI BRANCA DI MILANO
SONO I SOLI CHE POSSEGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO DEL
FERNET-BRANCA
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Guardarsi dalle contraffazioni

Concessionari: per l'America del Sud Carlo F. Hofer e C., Genova - per l'America del Nord L. Gandolfi e C., New-York.

Udine 1901 — Tipografia G. B. Doretti